



•Dressage •Alta Scuola Spagnola
•Doma Vaquera •Doma classica
PENSIONE CAVALLI
LEZIONI DI EQUITAZIONE
Via Cascina Marina, 1 - Ozzero MI
335 58 56 155

ONORANZE FUNEBRI
Allini & Borella
ONORANZE FUNEBRI
Allini & Borella
FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI
CASA FUNERARIA
ABBiateGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)



Consulta giovani, entusiasmo e tante idee

Recentemente rinnovata, la Consulta è una fucina di progetti, accomunati da un obiettivo: coinvolgere i giovani nella vita della città. Il presidente Andrea Pusterla illustra cosa "bolle in pentola"

PAG.8

GRANDI OPERE Superstrada più vicina: il Tar boccia un ricorso. Mitigazione: le richieste del Comune

Restano pendenti davanti ai giudici amministrativi altre due impugnazioni. Un'interrogazione in Consiglio comunale l'occasione per fare il punto sugli interventi che Abbiategrasso ha chiesto per limitare l'impatto dell'opera

PAGG.6-7

L'estate in città è ricca 70 eventi in programma



Cultura, divertimento e socialità. È questa la ricetta vincente di *Restate in città*, la rassegna ideata dall'amministrazione comunale per animare Abbiategrasso nel periodo estivo, che quest'anno si presenta in una veste più ricca e ambiziosa che mai. Moltissimi gli appuntamenti, che dureranno fino a settembre, e che in parte sono resi possibili dal contributo delle associazioni, sempre più nel ruolo di coprotagoniste della manifestazione

PAGG.2-4

De Vecchi rompe il tabù



Publicato a marzo, verrà presentato il 18 giugno, nell'ambito della rassegna *LetThéRario*, il nono libro dello scrittore abbiatense. Il romanzo, che si intitola *Cenere non bruciata*, affronta il tema del fine vita, narrando una storia che parla a tutti

PAG.14

TURISMO PAG. 10

La Via Francisca darà un "aiutino" al commercio?

Offrire servizi rivolti ai turisti che percorrono l'antica strada dei pellegrini: è l'oggetto di un avviso pubblico dedicato agli esercizi commerciali

SERVIZI PAG. 11

In Consiglio si torna a parlare di tariffe scolastiche. E si elencano tutti i dati sulla morosità

CRONACA PAG. 12

Terrore all'Alessandrini: prof aggredita da uno studente che la ferisce con un coltello



PROTEGGIAMO LA NOSTRA SALUTE OGGI E DOMANI



LINEA SALUTE

SCOPRI UNA VASTA SCELTA DI SOLUZIONI PER TUTELARE LA TUA SALUTE. PUOI CONTARE SU **COPERTURE SANITARIE, TARIFFE AGEVOLATE PER PRESTAZIONI MEDICHE, INDENNIZZI ECONOMICI A PROTEZIONE DEL TUO FUTURO.**

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.N.C.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2 • Tel. 02 90009092 • unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a • Tel. 02 9055062 • unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it
ABBiateGRASSO • Corso San Martino, 55 • Tel. 02 94966376 • unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it. Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Tre mesi di cultura e socialità

Le associazioni fra i protagonisti

Ritorna *Restate in Città*, la rassegna di iniziative ideata dal Comune per animare i mesi caldi. "Ricchezza" è la parola che meglio descrive l'edizione di quest'anno: una settantina, infatti, gli eventi in cartellone, per vivere a 360 gradi la cultura (musica, teatro, letteratura, danza...), ma anche semplicemente per divertirsi. In molti casi gli appuntamenti sono proposti dalle associazioni locali, che giocano sempre più un ruolo di partner della manifestazione



ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Puntare sulla cultura per migliorare la qualità della vita, in particolare sfruttando la capacità che gli eventi culturali hanno di creare momenti di socialità. Momenti di cui non possiamo fare a meno, e che oggi più che mai sentiamo come irrinunciabili, dopo che ci sono stati negati nel periodo buio dell'emergenza pandemica.

Questa la filosofia con cui l'amministrazione comunale di Abbiategrasso torna a proporre la rassegna *Restate in città*, il "contenitore" delle iniziative pensate per animare i mesi della stagione calda. La nuova edizione, la quinta, si presenta in una veste particolarmente ambiziosa, con un ricchissimo programma che abbraccia circa tre mesi, dall'inizio di giugno (parecchi eventi si sono già svolti al momento in cui il giornale va in stampa) fin quasi alla fine di settembre, con una pausa ad agosto. Una ricchezza resa possibile anche dalla rafforzata sinergia con le associazioni del territorio, che quest'anno assumono il ruolo di coprotagoniste della manifestazione, contraddistinta proprio da un riuscito mix di appuntamenti promossi direttamente dal Comune e di eventi proposti dalle realtà del volontariato.

Associazioni protagoniste

«Abbategrasso – ha sottolineato l'assessore alla Cultura Beatrice Poggi nel presentare alla stampa, lo scorso 29 maggio, obiettivi e contenuti di *Restate in città* – è una città ricca dal punto di vista sociale e culturale anche grazie alla presenza di tante associazioni. In un'ottica di sussidiarietà, intendiamo agevolare e valorizzare le loro attività: è proprio quanto abbiamo cercato di fare con la rassegna di eventi estivi di quest'anno».

Due le strade scelte per raggiungere l'obiettivo. La prima consiste nel semplificare le procedure amministrative necessarie per organizzare una manifestazione pubblica, procedure diventate particolarmente gravose in seguito ai tragici eventi del 2017 in piazza San Carlo a Torino (quando 3 persone rimasero uc-

cise e 1.672 ferite in una calca). A tale scopo, il Comune ha predisposto piani della sicurezza standard che le associazioni possono utilizzare per organizzare i loro eventi, venendo in tal modo sollevate da uno degli adempimenti burocratici più complessi e costosi. «Attualmente, le aree per cui sono disponibili tali piani sono quella antistante e quella adiacente il Castello Visconteo, ma anche il quadriportico della basilica di Santa Maria Nuova. Ovvero alcuni dei luoghi più frequentemente utilizzati per manifestazioni. Ma abbiamo intenzione di ampliare gradualmente gli spazi interessati, aggiungendone altri».

L'altra strada riguarda, per l'appunto, l'inserimento delle proposte delle associazioni nel "cartellone" della rassegna estiva. «Già dall'anno scorso abbiamo emesso un avviso pubblico in tal senso – ha precisato Poggi. – L'obiettivo è duplice: da una parte dare visibilità a tutte le iniziative, dall'altra cercare di evitare sovrapposizioni, in modo che tutti gli eventi possano contare su un vasto pubblico e i cittadini non debbano essere messi nelle condizioni di dover scegliere tra due diversi appuntamenti, rinunciando all'uno o all'altro. Quello che proponiamo è un vero e proprio modo per far vivere la città, facendo conoscere agli abbiatensi tutte le occasioni sia per svagarsi sia per respirare cultura».

Una settantina di eventi

Impossibile elencare tutte le iniziative previste nell'ambito di *Restate in città* (una settantina, quasi tutte a ingresso libero: l'elenco completo può essere consultato sul sito online del Comune, all'indirizzo www.comune.abbategrasso.mi.it, nella sezione "comunicazioni"). Come già negli anni scorsi, a caratterizzare la rassegna è l'abbinamento di proposte di intrattenimento e di eventi culturali. Le prime comprendono momenti dedicati al fitness e al benessere (come le collaudate serate di silent zumba e silent yoga) e appuntamenti tradizionali (come la *Festa di balon*, giovedì 29 giugno in San Pietro). Ma è la cultura a fare la parte del leone, tanto per la quantità quanto per la qualità delle proposte, che toccano pressoché ogni forma d'arte, dalla musica al teatro, dalla letteratura alla danza, passando per il cinema e la fotografia.

Tanta musica e un pizzico di danza

L'offerta in campo musicale si presenta particolarmente ricca. Si parte dai classici concerti delle bande cittadine (quello della Garibaldi, che si è tenuto l'11 giugno, e il duplice appuntamento con la Filarmonica, sabato 17 giugno alle 21 nel quadriportico di Santa Maria Nuova e mercoledì 28 giugno, sempre alle 21, all'oratorio di San Pietro) per arrivare all'evento del 14 luglio (alle 21 in Castello), intitolato *I poeti della canzone italiana*, che vedrà Michele Fenati interpretare in chiave classica le "perle" della canzone d'autore del Belpaese (da Dalla a De Gregori, da Cacciari a Gaber, da De André a Conte, da Battisti a Modugno). Ma ci sono anche le due serate, sempre nel mese di luglio, dedicate al jazz e dintorni (venerdì 7 *A lady in soul* con Samantha Iorio e sabato 22 *Brasil Quartet* con Patrizia di Malta, in entrambi i casi al Castello Visconteo alle 21).

Senza dimenticare i numerosi appuntamenti legati alla Festa europea della Musica, da venerdì 16 a mercoledì 21 giugno, che vedranno numerose band suonare in Castello (nelle serate di venerdì 16, sabato 17 e mercoledì 21, oltre che nel pomeriggio di domenica 18). «Per l'occasione – ha specificato Poggi – abbiamo pensato anche a un'intera serata, quella di lunedì 19 giugno, dedicata soprattutto ai giovani musicisti. Collocheremo infatti nei sotterranei del Castello un pianoforte, che dalle 18 fino a mezzanotte sarà a disposizione di chiunque vorrà esibirsi. Auspichiamo che in molti si alterneranno alla tastiera per offrire musiche di vario genere: un modo per esprimere in libertà il proprio talento. C'è un'unica condizione: chiediamo a chi volesse aderire all'iniziativa di iscriversi sul portale della Festa europea della Musica». Completano il panorama degli eventi musicali quattro serate in calendario a settembre (una con la pianista jazz Eugenia Canale).

La musica, ma anche e soprattutto la danza, saranno infine le protagoniste della *Serata amor di mundo*, uno spettacolo di balletto sulle note della cantante capoverdiana Cesária Évora, sabato 29 luglio al Castello. Così come canto e ballo saranno gli ingredienti del *Latin & Brazilian show* (promosso dall'associazione culturale "Caribe&Brasil") che, venerdì 30 giugno alle 21 in Castello, racconterà la storia della musica latino-americana.

Un variegato cartellone teatrale

Decisamente variegato pure il cartellone degli eventi teatrali, anche grazie all'inserimento nella rassegna di alcuni spettacoli promossi, nell'ambito del *Festival Mosaico*, dall'associazione culturale/compagnia teatrale PianoinBilico (in collaborazione con l'associazione musicale MaffeiLab e con la società Geco.B Eventi). È il caso di *I'm your man*, un "ritratto" del cantautore, poeta e scrittore Leonard Cohen (sabato 17 giugno alle 21 nell'auditorium dell'Annunciata), di *Ghita, storia della Fornarina*, che racconterà Raffaello da un punto di vista inedito, quello di un uomo diviso tra passioni carnali e sacralità dell'arte (venerdì 23 giugno alle 21 nell'auditorium dell'Annunciata), di *Sogno di una notte di mezza estate*, adattamento della celeberrima opera di William Shakespeare (sabato 1° luglio alle 21 al Castello Visconteo) e, infine, di *Fanny e Mimi*, un dialogo intimo musicale tra Fanny Mendelssohn e Mia Martini (venerdì 7 luglio alle 21 nell'auditorium dell'Annunciata).

È invece proposta dal Centro Teatro dei Navigli *Odissea - Il mare di nessuno*, una pièce teatrale (scritta, diretta e interpretata da Luca Cairati e con musiche dal vivo di Francesco Curatella) in sospensione tra comico e tragico, cui si potrà assistere venerdì 28 luglio alle 21 al Castello: un'occasione per ripercorrere, con modalità inedite, il viaggio di Ulisse, che diventa anche un viaggio nel teatro attraverso i suoi diversi generi e contaminazioni (teatro di narrazione, commedia dell'arte, prosa...).

Sempre il viaggio, ma in questo caso nella sua accezione classica (o quasi), è infine il protagonista di *In capo al mondo*, lo spettacolo, in programma per sabato 24 giugno alle 21 al Castello, che racconterà le imprese di Walter Bonatti, uno dei più grandi alpinisti di sempre, con un mix di narrazione, musica dal vivo e proiezioni di immagini spettacolari.



Odissea - Il mare di nessuno, spettacolo proposto dal Teatro dei Navigli

Spazio anche a letteratura e cinema

Musica, teatro, ma pure letteratura. Rappresentata, tanto per cominciare, dagli appuntamenti della collaudata rassegna *LetThéRario* in versione estiva (ogni domenica sera, fino al 23 luglio, e poi ancora dal 3 al 17 settembre, alle 21 in Castello), che ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la lettura di autori locali, tanto di poesia quanto di romanzi.

La letteratura sarà protagonista anche dei due appuntamenti dedicati ad Alessandro Manzoni (l'8 luglio alle 21 in Castello) e Italo Calvino (il 15 luglio, sempre alle 21 e sempre in Castello): insieme con la serata dell'8 giugno sul regista Federico Fellini, costituiscono una vera e propria trilogia ispirata ad una serie di celebrazioni che cadono quest'anno (150 anni dalla morte dell'autore de *I promessi sposi* e 100 dalla nascita di quello che è stato uno dei più importanti narratori italiani del secondo Novecento, mentre le ricor-

renze su Fellini si sprecano). Tre appuntamenti (di cui parliamo più in dettaglio nell'articolo a pagina 4) che ben rappresentano uno dei traguardi raggiunti dalla rassegna, quello di assicurare una serie occasioni di "nutrimento dell'anima", come ha spiegato Alfredo Campese, vicepresidente dell'associazione di promozione sociale "Amicizia è vita", che organizza la serata su Fellini: «C'è sicuramente bisogno di cultura, che costituisce uno strumento per valorizzare quanto di bello c'è nella nostra città. Ed è importante che iniziative come la nostra possano essere inserite in una rassegna come *Restate in città*, che dando una continuità alla proposta culturale, la rafforza e pone le basi perché possa compiere sempre nuovi salti di qualità. L'auspicio è che *Abbiategrasso* possa diventare sempre più un punto di riferimento per eventi di questo tipo».

"Ricchezza" è la parola

A cinque anni dalla sua nascita, *Restate in città* sta quindi "diventando grande", caricandosi di nuove funzioni oltre a quella originaria, pur importante, dell'animazione estiva. «È un'esperienza ormai consolidata - ha voluto sottolineare il sindaco Cesare Nai, - e "ricchezza" è la parola che meglio la descrive: ricchezza dovuta alla quantità delle iniziative, ma anche alla partecipazione delle associazioni, quest'anno più che mai protagoniste. Il risultato è una rassegna il cui contenuto abbraccia a 360 gradi la cultura in tutte le sue manifestazioni, con l'intento di riempire il tempo libero di chi abita ad *Abbiategrasso* - e, perché no, di attrarre nuovi visitatori da altri comuni, - ma soprattutto di creare occasioni per vivere una socialità piena, per coinvolgere le persone e metterle in contatto, contribuendo a dare un senso di comunità alla nostra vita. E quanto questo sia importante è ormai chiaro dai tanti drammi di solitudine interiore che hanno colpito in particolar modo i giovani, come conseguenza dell'isolamento nel periodo della pandemia».





SUZUKI HYBRID 4X4 ALLGRIP

**FUORI DAI
LUOGHI
COMUNI**

TECNOLOGIA DA INCENTIVI*

RICHIEDI
UN PREVENTIVO
IMMEDIATO



Suzuki Swift Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 4,7 a 5,6 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 106 a 125 g/km (WLTP). * 2.000€ di incentivi Suzuki su tutta la gamma Swift Hybrid. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino a fine mese, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi, le promozioni applicabili e la disponibilità dei singoli modelli sono reperibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it.

SWIFT HYBRID 4X4 ALLGRIP






via Dante, 71 - 20081 **ABBIATEGRASSO (MI)**
tel. 02 9464 039 - cell. 347 7193 047 
WWW.PIVA-AUTO.IT



CONCESSIONARIE ABBIATEGRASSO-MI



“Parlano” Manzoni, Calvino, Fellini Tre serate ce li renderanno più vicini

Fra gli appuntamenti più originali di “Restate in Città”, un’interessante trilogia dedicata a tre “grandi” di letteratura e cinema

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

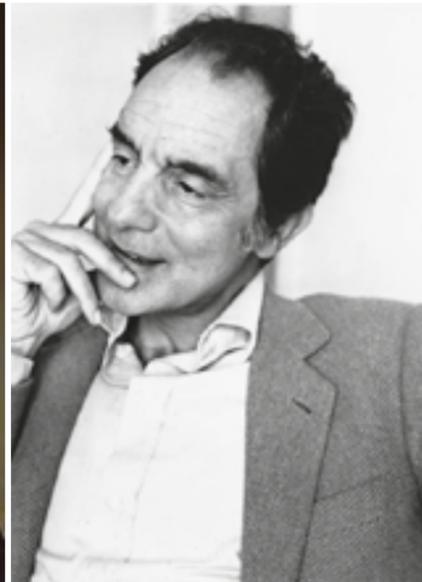
Da dove si può iniziare per parlare dei grandi autori della storia letteraria e cinematografica? Quali possono essere le frasi ancora non espresse, ancora non lette e ri-lette, per descriverli? Trovare parole nuove, o almeno provarci, è uno dei compiti della rassegna estiva *Restate in città*. Quest’anno la manifestazione, tra le tante iniziative, punta infatti i riflettori su Alessandro Manzoni, Italo Calvino e Federico Fellini, nomi scelti sulla scia di alcune ricorrenze che cadono proprio nel 2023: 150 anni dalla morte di Manzoni, 100 dalla nascita di Calvino, 30 dalla morte di Fellini (ma ci sono anche i 50 anni di *Amarcord* e numerose altre ricorrenze).

Ogni autore sarà esaminato sotto una luce diversa: su Fellini, ad esempio, c’è la conferenza (organizzata dall’associazione di promozione sociale “Amicizia è vita”, che si è tenuta l’8 giugno) sostenuta dalla retorica di Gianluca Fumagalli, professore specializzato nel trovare il lato comico del regista.

Di Calvino, invece, esistono poche trasposizioni visive, proprio per la difficoltà nel raggiungere un modo espressivo che si avvicini al suo immaginario. Ecco, allora, che il metodo più funzionale resta la citazione diretta, tramite una voce recitante accompagnata da un po’ di musica: è ciò che farà lo spettacolo *Sul far del giorno*, sabato 15 luglio alle 21 al Castello Visconteo (ingresso libero), che proporrà una lettura di alcuni racconti dello scrittore novecentesco, storie umoristiche e paradossali tratte da *Le cosmicomiche* e *Ti con zero*. Le leggerà Adriano Gilardi, la cui voce sarà sottolineata dalle note di un sassofono (quello di Marco Castelli) e da “live electronics”.

Su Manzoni c’è sicuramente ancora molto da dire, ma non si sa come dirlo. Per renderlo avvicinabile senza rompersi la schiena sotto il peso delle sue pagine, però, un modo c’è: personificarlo. Così, l’autore de *I promessi sposi* in persona diventa il protagonista dello spettacolo *Alessandro Manzoni - Dal Lazzaretto ai Monti; la lunga strada del perdono*, proposto dall’associazione culturale Festival del Teatro e della Comicità nella serata di sabato 8 luglio alle 21 al Castello Visconteo (ingresso libero). Manzoni racconterà se stesso attraverso brani tratti da *I Promessi Sposi*, dalla *Storia della Colonna Infame*, da *Il Conte di Carmagnola*. A prestargli la voce (recitante) saranno Isadora Dellavalle, Alessandra Cavalli e Carmine D’Aria, mentre sullo sfondo echeggeranno le note di un pianoforte (suonato da Thomas Graziani).

Ma come accomunare queste tre grandi personalità, e soprattutto questi modi differenti di comunicare con cui verranno presentati? L’empirismo, forse è la risposta necessaria. Come sono necessarie le parole dello scrittore e critico letterario Giuseppe Pontiggia: «Quando insegnavo a scuola, dedicavo una lezione quadrimestrale ai libri. Lo prescrivono i programmi ministeriali e forse è una delle ragioni per cui pochi insegnanti lo fanno. Chiedevo agli studenti i loro interessi, veri o potenziali, e suggerivo i libri che potevano appagarli. L’effetto era ogni volta stupefacente, a giudicare anche dai libri che poi acquistavano. Una volta una studentessa mi disse che ciò che li persuadeva non



era la mia argomentazione, ma il mio entusiasmo. Il libro vive solo in quanto ci modifica. Ed è il dato più significativo che gli altri possono cogliere. Se tentiamo però di spiegare perché è una esperienza essenziale, convinciamo solo chi è già convinto: cioè noi e i nostri simili, intesi nel significato più circoscritto».

Allora, senza indugiare o mettere per iscritto parole già lette, sentite, ripetute, proviamo a capire perché questi tre autori (che ancora riempiono rassegne e si ramificano in territori come il nostro) sono importanti in ogni loro declinazione (artistica, teatrale, conferenziale, cinematografica...), attraverso quello che ci insegnano. Per farlo, possono aiutare le esperienze personali. Manzoni, per esempio, è in genere vissuto come piuttosto “pesante”, per lo più se lo si deve affrontare alle scuole superiori. Ricordo un Manzoni diviso in episodi, e ciò che mi aveva colpito di più erano i monatti, figure emarginate dalla società. L’illuminazione, in questo caso, riguardava un ragionamento sul valore delle persone: c’era chi poteva morire e chi doveva essere salvato.

Calvino è stato con me in un’estate afosa delle medie: in particolare la raccolta di racconti su Marcovaldo, probabilmente preferito dagli alunni con meno capacità di attenzione. E poi letto tutto d’un fiato: il suo passare delle stagioni, la sua goffaggine, che mi ricordava quella della mia famiglia, spesso tratta in inganno dalla possibilità di risparmiarsi per poi cadere in una trappola qualsiasi. Marcovaldo, con le sue scorcioie, alla fine restava sempre dov’era.

E poi c’è Fellini, citato pochissimo in università, nonostante il suo mastodontico peso nella storia del cinema. Fellini colpisce con il suo immaginario e la sua iconografia: chi non ricorda Mastroianni ed Ekberg nella fontana di Trevi? Mi ricordo di aver pensato: quanti permessi hanno dovuto chiedere per poche ore di girato? Forse il cinema è soprattutto altrove. Allora, la sollecitazione nell’avvicinarsi a questi tre grandi (così come a tutti gli altri) è questa: cosa hanno lasciato questi autori nel nostro percorso di crescita, e perché ha avuto valore? La risposta farà loro assumere ai nostri occhi una dimensione nuova.

Come un quadro, ma dipinto con la luce

“**D**ipingere con la luce”. È quanto si sono riproposti di fare i fotoamatori dell’associazione Vedute d’Autore, che partecipano alla rassegna *Restate in città* con un’originale iniziativa: una mostra fotografica artistica, significativamente intitolata *Come un quadro*, dove verrà esposta una serie di scatti realizzati con la tecnica del light painting (letteralmente, per l’appunto, “dipingere con la luce”), che permette di creare composizioni luminose o donare spettacolari luminescenze ai soggetti rappresentati. Una tecnica particolarmente affascinante in quanto



non richiede costose attrezzature, ma piuttosto necessita di una buona conoscenza dei principi della fotografia, di estro creativo e di (tanta) pazienza.

«Ciascuna delle fotografie ha richiesto molto tempo, fino a due o tre ore, prima di arrivare al risultato finale – hanno spiegato i rappresentanti dell’associazione. – Perché una delle prerogative è che ogni immagine è stata ottenuta facendo più scatti fino a quanto non si è raggiunto il risultato voluto, senza ricorrere a “ritocchi” di post-produzione, cioè senza modificare le foto con Photoshop, per intenderci». Alla mostra, che potrà essere visitata da venerdì 16 a domenica 18 giugno nei sotterranei del Castello Visconteo, verrà presentata una ventina di fotografie, ciascuna delle quali dedicata a un tema differente e stampata su tela in formato 50x75, «quindi con un ingrandimento che valorizza il lavoro fatto». Per Vedute d’Autore la mostra rappresenta il coronamento di un progetto avviato quattro anni fa, ma messo in pausa nel periodo dell’emergenza pandemica. Ora, finalmente, è giunto a compimento.

Intals protagonista della green economy.



Produrre e usare alluminio riciclato serve a sconfiggere l'inquinamento da CO₂, esattamente come se si piantasse una foresta di alberi.

Le piante hanno la straordinaria capacità di risolvere uno dei più gravi problemi creati dall'uomo, l'inquinamento da anidride carbonica che sta letteralmente soffocando il mondo. Ma ci sono anche comportamenti umani virtuosi, quelli caratterizzati da bassa impronta carbonica, come la produzione e l'utilizzo di alluminio riciclato, attività a cui Intals si dedica da più di 120 anni. Ogni chilogrammo di alluminio riciclato permette di risparmiare l'emissione in atmosfera di 12 tonnellate di anidride carbonica, che è quanto assorbono in un anno 400 alberi. E siccome può essere riciclato all'infinito, quello stesso chilo di alluminio potrà diventare via via sempre nuovi oggetti e quindi moltiplicare il proprio contributo nello sconfiggere l'inquinamento, per creare un mondo migliore.



Riceviamo e pubblichiamo

Rischio idrogeologico? Ci pensa il commissario

Il commissario straordinario Eutimio Mucilli, nominato dal governo, ad agosto 2021, con lo scopo di portare avanti il progetto di superstrada Ozzero-Magenta, grazie ai pieni poteri conferitigli sta procedendo celermente, “bruciando” i vari passaggi procedurali a cui normalmente sarebbe sottoposto un progetto riguardante opere infrastrutturali di una certa rilevanza.

Ovviamente il nostro “straordinario commissario” che, attenzione, attenzione... è tuttora alto dirigente Anas (direttore generale degli investimenti), ha incaricato proprio Anas di redigere il progetto esecutivo. E non importa se le centinaia di prescrizioni di carattere ambientale e infrastrutturale che dovevano essere ottemperate “saranno poi da risolvere” in fase di progetto esecutivo da parte di Anas, che agirà quindi da controllore e controllato... Il topo ha fatto la legge sul formaggio.

In tutta questa storia, di “straordinario” si nota solo la parcella di 200mila euro previsti per il nostro commissario. Per chi ancora non lo sapesse, facciamo presente che l'ingegner Mucilli è stato nominato “straordinario” anche per ben altre 7 (sette) opere infrastrutturali, per ognuna delle quali si presume debba ricevere il compenso di commissario (oltre allo stipendio di dirigente Anas): la variante di Edolo (BS) SS42; il nodo di Casalecchio di Reno (BO) SS64; collegamento svincoli Prato SS64; sistema tangenziali di Lucca SS12; variante dalla A14 alla SS16; itinerario Caianello Benevento SS372; bretella autostradale Valtrompia (BS). Inoltre presiede la Quadrilatero Umbria Marche spa controllata da Anas.

Una tra le numerose prescrizioni che il progetto Anas deve ottemperare riguarda la variante di Pontenuovo, nella zona in cui è prevista la realizzazione di un nuovo ponte sul Naviglio. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici aveva rilevato il luogo come «a rischio idrogeologico», prescrivendo un ulteriore studio geologico e previsione di lavori di bonifica.

Il commissario straordinario ha molti poteri e quindi si è assunto la responsabilità di aver scavalcato il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che nel suo documento conclusivo dichiarava: «non appare condivisibile rinviare alla redazione del progetto esecutivo le problematiche irrisolte, in quanto costituiscono aspetti tecnici propri della progettazione definitiva» (seduta del 27.7.2017, pag.79).

L'impatto diretto che hanno queste opere sull'impermeabilizzazione dei suoli, sull'interruzione e la deviazione di molti canali e corsi d'acqua, sono tutti fattori che, in un contesto di intensificazione degli eventi meteorologici estremi, moltiplicano i danni a dismisura.

Proprio in questi giorni appaiono le strazianti immagini di inondazioni, frane, smottamenti, con il loro carico funesto di morti, in Romagna. Gli esperti concordano sul fatto che gran parte dei danni siano dovuti alla cementificazione e all'uso improprio del territorio.

Alla luce di queste immagini non possiamo che inorridire di fronte alla determinazione dei “decisori” di convogliare risorse pubbliche sulla costruzione di un'ennesima, inutile infrastruttura stradale, come la nostra Ozzero-Magenta, anziché utilizzare le risorse per una sacrosanta prevenzione dei disastri, della tutela del territorio e della conseguente perdita di preziose vite umane.

Comitati No Tangenziale del Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud

Superstrada, non passa il primo ricorso al Tar

“Non ammissibile” una delle richieste presentate. Due i ricorsi ancora pendenti



Un tratto della Boffalora-Malpensa: il nuovo progetto ne rappresenta il proseguimento

SUD-OVEST

di Carlo Mella

Si assottigliano le possibilità di bloccare la realizzazione della Vigevano-Malpensa. Il Tar della Lombardia ha infatti rigettato il primo dei tre ricorsi presentati negli ultimi due anni contro il progetto dell'infrastruttura. Per l'esattezza, si tratta di quello depositato nel dicembre 2021 dai Comuni di Albairate e Cassinetta insieme con 73 cittadini e due associazioni ambientaliste (Legambiente Abbiategrasso e Associazione per il Parco Sud Milano), con cui era stato impugnato il decreto del Ministero dell'Ambiente (allora denominato “della Transizione Ecologica”) che recepiva il parere della Commissione Via/Vas (Valutazione d'Impatto Ambientale/Valutazione Ambientale Strategica) del settembre 2021 relativamente all'ottemperanza delle prescrizioni e raccomandazioni di carattere ambientale. Proprio sulla mancata verifica dell'impatto ambientale del progetto si era giocata negli anni scorsi una dura battaglia al Tar, culminata nel gennaio 2020 con l'annullamento, da parte dei giudici amministrativi, della delibera del Cipe che nel 2018 aveva approvato il progetto definitivo dell'opera. Una sentenza cui il Ministero aveva risposto con un atto in cui si dichiarava che le prescrizioni non ottemperate lo sarebbero state in fase di progetto esecutivo, rimettendo così nuovamente in moto l'iter dell'infrastruttura. Proprio questo atto era quello impugnato con il ricorso ora rigettato dal tribunale amministrativo.

La relativa udienza si è svolta lo scorso 6 aprile, ma solo il 25 maggio è stata emessa la sentenza del Collegio giudicante. Sentenza in cui si legge che il ricorso è stato ritenuto non ammissibile. Il motivo? I giudici amministrativi scrivono che, «anche qualora si ammettesse che agli atti impugnati sia applicabile l'orientamento giurisprudenziale

formatosi in materia di Via», «il giudizio proposto diviene improcedibile se non viene impugnato il sopravvenuto provvedimento finale di autorizzazione alla realizzazione dell'opera». Provvedimento che non c'era al momento del deposito del ricorso, ma che è «sopravvenuto» il 9 marzo di quest'anno, quando il commissario straordinario ha chiuso con parere favorevole («determinazione motivata di conclusione positiva») la Conferenza dei Servizi che ha dato il via libera al progetto della Vigevano-Malpensa. Per tale motivo, ha specificato il Tar, «deve negarsi la sussistenza di un interesse ad ottenere la decisione di merito» sul ricorso presentato nel 2021.

«In soldoni – è stata la reazione “a caldo” di chi si oppone al progetto, affidata il 28 maggio al blog dell'Associazione per il Parco Sud Milano – il Tar ci dice di concentrare ora i nostri motivi di ricorso sul progetto definitivo. Cosa che probabilmente dovremo fare prossimamente: nei prossimi giorni ci incontreremo con gli avvocati per approfondire la questione e verificare il da farsi in base a questa sentenza».

L'attesa, perciò, si sposta sulle decisioni che i giudici amministrativi devono prendere riguardo ai rimanenti due ricorsi, che restano tuttora pendenti. Il primo, depositato ad ottobre 2021 al Tar del Lazio, riguarda la nomina del commissario straordinario cui il governo Draghi ha affidato il progetto dell'infrastruttura. Il secondo, e più recente (in questo caso si tratta anzi di più ricorsi simili, presentati da diversi soggetti: oltre ai Comuni di Albairate e Cassinetta insieme alle associazioni e a 130 cittadini, anche Città Metropolitana e Parco Sud), depositato al Tar della Lombardia nel maggio scorso, riguarda invece proprio la chiusura favorevole della Conferenza dei Servizi da parte del commissario. Per quest'ultimo si sa già la data in cui verrà discusso: il Tar ha infatti fissato l'udienza al prossimo 11 ottobre.

Svincoli più “leggeri” e nuova rotonda Cosa vuole il Comune dal commissario

L'assessore Albetti elenca in Consiglio le “mitigazioni e compensazioni” al Progetto Anas richieste alla Conferenza dei Servizi

ABBIATEGRASSO

La Vigevano-Malpensa? Sembra sempre più probabile che si farà. E che il progetto sarà praticamente identico a quello già presentato più volte, con poche modifiche, negli ultimi quindici anni. L'amministrazione comunale di Abbiategrasso è fra quelle che si sono sempre espresse a favore dell'opera; in passato, però, aveva anche chiesto alcune modifiche progettuali per ridurre l'impatto dell'infrastruttura sul territorio comunale, in particolare nel caso di alcuni svincoli ritenuti sovradimensionati.

Tali richieste sono state confermate in sede della Conferenza dei Servizi che lo scorso marzo ha dato via libera al progetto? Se ne sono aggiunte delle altre, di mitigazione per limitare l'impatto sul paesaggio e l'ambiente, o anche di compensazione in relazione alla viabilità esistente? E se sì, con quali risultati? Avere la risposta a queste domande era lo scopo di un'interrogazione presentata in Consiglio comunale, nella seduta dello scorso 29 maggio, dai gruppi di minoranza.

«Abbiamo confermato due osservazioni già presentate nel 2009 – è stata la replica dell'assessore alle grandi opere Roberto Albetti. – Una chiede la riprogettazione dello svincolo previsto a Mendosio, in corrispondenza del viadotto per superare il Naviglio, che nel progetto prevedeva due rotatorie e un insieme di rampe. Il com-



Lo svincolo di Mendosio così come appariva negli elaborati del progetto definitivo presentato da Anas alla fine del 2008

missario, nella relazione con cui ha chiuso la Conferenza dei Servizi, ha specificato che lo svincolo dovrà essere “ottimizzato limitando l'occupazione del suolo e la creazione di aree intercluse”. Stesso discorso per lo svincolo in prossimità del passaggio a livello “della

Cappelletta”, in fondo a viale Sforza, dove nel progetto appariva una doppia rotatoria: «la richiesta è quella di limitarsi ad una», ha precisato Albetti. Che ha poi specificato come, in sede di Conferenza dei Servizi, sia stata avanzata anche una richiesta di opere compensative: «riguarda l'intersezione tra via Dante, via Galilei e la SS526, in cui in sostanza abbiamo chiesto di sostituire l'attuale semaforo con una rotonda». Albetti ha quindi citato la relazione del commissario che parla genericamente di «mitigazioni per il superamento dei Navigli» e per «l'attraversamento dei centri abitati» (considerando in questo secondo caso anche gli impatti visivi e acustici), che «dovranno essere approfondite in sede di progettazione esecutiva coinvolgendo anche il Parco del Ticino mediante l'organizzazione di tavoli tecnici».

Una risposta che non ha soddisfatto le minoranze. «Ho sentito parlare poco di opere di mitigazione, ottimizzazione e compensazione – ha detto il consigliere Andrea Sfondrini (lista civica “La città”), cui è toccato il compito di presentare l'interrogazione. – Mi sarebbe piaciuto che si facessero delle proposte, senza aspettare che chi gestisce il progetto conceda qualcosa. E mi sarebbe piaciuto che in fase di Conferenza dei Servizi il Comune avesse saputo osare di più e avesse cercato di ritagliarsi un ruolo da protagonista, piuttosto che limitarsi a demandare il tutto al Parco del Ticino». **c.m.**

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO, CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2,95%.

**PRONTA
CONSEGNA**

Ford Puma Hybrid
€ 265 al mese

NOVARA Corso XXIII Marzo, 490
tel. 0321.464006

BAREGGIO (MI) Via Magenta, 17
tel. 02.903.61.145

CORBETTA (MI) Via Calatafimi 32
tel. 02.972.71.485

ANTICIPO € 2.800. TAN 2,95% TAEG 4,17%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 14.580. Offerta valida fino al 30/06/2023 su Puma Titanium 1.0 Ecoboost Hybrid 125 CV MY 2023.25 a € 24.750 grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo di partenza da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici inclusi. I veicoli in tutto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumo da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO₂ da 100 a 130 g/km. Esempio di finanziamento Ideal Ford a € 24.750. Anticipo € 2.800 grazie al contributo del Ford Partner. 36 quote da € 262,20 escluse spese incasso rata € 5, più quote a fine denominata VTC pari a € 34.580, importo totale del credito di € 22.340. Totale da rimborsare € 24.222,20. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,17%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono non essere aderenti al pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Giovani, e con tanta voglia di fare

«Obiettivo: aggregare e coinvolgere»

Rinnovata lo scorso dicembre, è in piena attività la Consulta Giovani. Il presidente Andrea Pusterla parla di idee e progetti

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Non si dica più che i giovani non hanno voglia di fare. Per smentire questo luogo comune basta verificare il livello di partecipazione e le iniziative promosse proprio dai giovani da quando ad Abbiategrasso è stato creato un organo comunale dedicato interamente a loro. Nell'era dell'amministrazione Cesare Nai la Consulta Giovani, prima riservata solo a persone indicate dalle forze politiche rappresentate in Consiglio (tanto di maggioranza quanto di minoranza), è ora aperta a tutti i giovani cittadini.

Lo scorso 1° dicembre è stato il giorno di insediamento per la "seconda ondata" della Consulta Giovani, ora composta da Mario Prenga, Andrea Pusterla, Antonio Amodeo (in rappresentanza della maggioranza consiliare), Federico Veronelli, Miriam Moroni (in rappresentanza della minoranza), Sara Bartolucci, Andrea Martino Grassi, Christian Troiano ed Ahmed Elnahif. L'assessore alle Politiche giovanili (e vicesindaco) Beatrice Poggi ha espresso la sua ferma intenzione di mandare avanti il progetto: «Il contributo dei giovani è importante, anche perché permette all'amministrazione comunale di conoscere la loro visione del mondo e di ampliare la conoscenza delle esigenze della comunità giovanile. Inoltre, data la capacità e immediatezza nel saper usare con abilità le piattaforme social e digitali, i giovani potranno senza dubbio essere da stimolo per avere un Comune e una città più efficiente e più vicina alle reali aspettative di chi la abita. Il partecipare alla Consulta Giovani è poi importante a livello di supporto nell'affrontare il problema dell'emergenza educativa, ingigantito purtroppo dalla pandemia, che ha sacrificato la scuola in presenza, uno dei principali mezzi educativi per i giovani, limitati oltremodo anche nella loro libertà e socialità».

I primi passi della "nuova" Consulta Giovani, raccontati dal presidente Andrea Pusterla, riguardano un evento di inaugurazione, una discussione pubblica per riflettere sulle elezioni regionali e un incontro con le scuole superiori di Abbiategrasso. «Inoltre – precisa, – abbiamo promosso un incontro con don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile "Beccaria", e con Bruno Meloni, dell'associazione Pugni Chiusi [progetto pugilistico rivolto ai detenuti, ndr], per trovare nuovi spunti e nuove idee. Adesso stiamo lavorando sulla continuazione di Abbiatearte, iniziativa ereditata dalla



scorsa Consulta, creando così una continuità che ci sembrava positiva».

Abbiatearte, giunta ormai alla sua quarta edizione, si terrà in una versione più contenuta dal 14 al 16 luglio nei sotterranei del Castello Visconteo. Saranno tre giorni di esposizione per i giovani artisti del territorio. Il bando per la valorizzazione delle espressioni artistiche giovanili sarà presto online, e le adesioni saranno raccolte fino al prossimo 2 luglio. Una giuria di esperti selezionerà le opere da esporre; è accettata qualsiasi forma, dilettante o professionale, di espressione artistica: dalla fotografia alla pittura, dalla poesia alla scultura, fino alle arti visive. Per aderire al bando è necessario compilare i moduli pubblicati sul sito online del Comune di Abbiategrasso, corredarli di immagini della propria produzione artistica e inviarli

all'email protocollo@comune.abbiategrasso.mi.it, oppure cgabbiategrasso@gmail.com. Possono aderire all'iniziativa i giovani cittadini residenti nell'area metropolitana di Milano che hanno un'età compresa tra i 18 e i 30 anni.

«Stiamo pensando ad altri momenti che riguardano la socialità, ad esempio un evento ludico invernale in cui potrebbero essere coinvolti giochi multimediali e giochi da tavolo – prosegue Pusterla. – Ci siamo appena insediati e stiamo cercando di capire come organizzare l'anno. Ma stiamo anche riflettendo su quanto accade in città, per esempio sull'episodio dell'Alessandrini. Con il progetto Comunità Educatrice abbiamo portato avanti il contest #Iovalgo. Un'altra idea è quella di produrre un podcast dedicato alle personalità e realtà di Abbiategrasso e dintorni, per creare più comunità anche da quel punto

di vista, utilizzando il più possibile anche i mezzi capaci di intercettare i giovani».

La Consulta ha deciso di impostare gli eventi partendo da alcune domande: "Cosa possiamo fare per coinvolgere ancora più giovani?"; "Come li convinciamo a vivere una città che dal punto di vista culturale può dare tanto?"

Tra gli obiettivi prevale infatti quello di coinvolgere i giovani nelle attività della città. «Abbiamo fatto un giro per tutte le classi quarte e quinte [delle scuole superiori, ndr], però poi quello che è il coinvolgimento attivo passa in sordina quando le proposte si realizzano. I mezzi, come la Consulta, li abbiamo: oltre a fare critiche c'è la possibilità di lavorare per fare qualcosa di concreto. Il macro obiettivo è riuscire a fare da aggregante, da collante tra il Comune e i giovani del territorio».

Femminicidi, Iniziativa Donna scende in piazza

ABBIATEGRASSO

Il 5 giugno l'associazione Iniziativa Donna è scesa in piazza (per la precisione davanti alla panchina rossa di piazza Garibaldi) per protestare contro i femminicidi. Un'iniziativa decisa in seguito alla tragica uccisione di Giulia Tramontano, la 29enne di Senago colpita a morte con 37 coltellate dal fidanzato (reo confesso) mentre era al settimo mese di gravidanza.

Quella dei femminicidi è una vera e propria emergenza, e ciò che Iniziativa Donna propone per combatterla è un cambiamento culturale, come spiega la presidente dell'associazione Nunzia Fontana: «La situazione è drammatica, l'eliminazione fisica di una donna è una situazione che ci

tocca tutte, non solo come donne, ma come società e come famiglie. Dobbiamo stare sempre vigili e attente a quello che ci sta attorno. Come associazione siamo sempre costantemente impegnate per far sì che le relazioni paritarie siano il cemento per andare avanti. Qualche anno fa abbiamo lanciato uno slogan: "Non vittime, ma combattenti". Perché? Sappiamo che quando accadono i femminicidi si pone attenzione sull'eliminazione fisica della persona, ma ci sono donne che riescono ad uscirne.

Cambiamo perciò la narrazione. Non dobbiamo far finta di niente, ma dobbiamo aiutare le nostre sorelle ad esserci, a continuare a riscattarsi. È giusto commemorare, ma dobbiamo andare anche al di là facendo parlare pure gli uomini, perché è anche coinvolgendo loro che si può avviare un cambiamento culturale. La società, ormai, non può più far finta di niente: dobbiamo ribaltare questa situazione e lottare contro la violenza, che non riguarda solo le questioni di genere, ma anche le relazioni quotidiane, come abbiamo visto dopo l'aggressione recentemente avvenuta a scuola [il riferimento è all'accoltellamento di una professoressa all'Iis Alessandrini, ndr]. Dobbiamo metterci la faccia e iniziamo da qui. O meglio, continuiamo da qui». **i.s.**

Alberghi e bar per i “pellegrini” La Francisca aiuterà il commercio?

Avviso pubblico del Comune per gli esercizi commerciali: l'obiettivo, offrire servizi ai turisti che percorrono l'antica via

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Quella che era un'antica strada sta oggi diventando un'opportunità di sviluppo turistico. E quello che finora era poco più di un progetto sulla carta sta finalmente muovendo i primi passi concreti, con possibili benefici per le attività economiche della città e del territorio.

C'è tutto questo nell'avviso pubblico che la giunta Nai ha approvato il mese scorso, con l'intento di creare un elenco di attività commerciali disponibili ad offrire a prezzi vantaggiosi servizi rivolti ai turisti che intendono sostare ad Abbiategrasso mentre percorrono, a piedi o in bicicletta, la Via Francisca del Lucomagno. Per capire di che cosa si tratta esattamente, occorre fare un passo indietro: la via Francisca era un antico tracciato romano-longobardo, utilizzato nel medioevo soprattutto dai pellegrini, che partiva dalla Svizzera (Lago di Costanza) per raggiungere Pavia (dove si collegava con la Via Francigena verso Roma). Un percorso di 510 chilometri oggi ricalcato da una serie di sentieri e di piste ciclopedonali, che nel nostro territorio coincidono con le alzaie dei Navigli nel tratto tra Bernate Ticino e Bereguardo. Nel 2017 i Comuni lombardi attraversati dall'antica via hanno firmato un protocollo d'intesa con Regione Lombardia per la sua valorizzazione. Ma mentre nel Varesotto la Via Francisca è ormai molto nota e frequentata da numerosi turisti e pellegrini, nella nostra zona non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità. Che, però, di certo ci sono, come ha mostrato la posa della segnaletica, effettuata nel 2018, che ha avuto come immediata conseguenza un aumento di visitatori oltre le aspettative. «Un vero successo, che ora vogliamo consolidare. L'avviso recentemente approvato va proprio in questa direzione», ha spiegato l'assessore al Turismo Beatrice Poggi.



Lo snodo tra il Naviglio Grande e il Naviglio di Bereguardo a Castelletto. La Via Francisca si sovrappone alle alzaie dei due canali

L'esperienza di questi anni, così come quella di altre realtà analoghe (come la Via Francigena e il Cammino di Santiago), suggerisce infatti che per favorire il più possibile la percorrenza della via è necessario offrire a camminatori e ciclisti ospitalità e altri servizi a prezzi contenuti. Un compito (e un'opportunità) che riguarda Abbiategrasso in modo particolare, dal momento che la nostra città è sede di arrivo di una delle tappe del percorso, quella che parte da Castelletto di Cuggiono.

L'avviso approvato dalla giunta è perciò rivolto a tutti gli esercizi commerciali della città, ma in particolare ad alberghi, bed&breakfast, agriturismi, ristoranti, trattorie, bar, negozi di abbigliamento sportivo, negozi dedicati alla bicicletta. «L'obiettivo – precisa Poggi – è di coinvolgere il massimo numero possibile di attività commerciali, sia per offrire la migliore accoglienza possibile ai

frequentatori della via, sia per far sì che tutta la città tragga vantaggio da questa nuova realtà turistica. In pratica, è nostra intenzione far trovare al turista o al pellegrino che arriverà a Palazzo Stampa [dove vengono distribuite e timbrate le “credenziali” che attestano il compimento delle varie tappe del percorso, ndr] tutte le informazioni relative alla nostra città e agli esercizi che offrono i vari servizi». Servizi che, per fare solo alcuni esempi, potranno spaziare dall'ospitalità alberghiera alla ristorazione (magari con menu dedicati), dal servizio di riparazione delle biciclette alla vendita di capi di abbigliamento o calzature in caso di necessità. Al momento l'avviso, pubblicato sul sito online del Comune, prevede che gli esercenti che intendano aderire ne facciano richiesta entro il 16 giugno, «ma non è escluso che il termine venga prorogato, perché è nostra intenzione non escludere nessuno», ha specificato l'assessore.

LA VOCE DEL
NAVIGLI

ANNO 21 NUMERO 6 – GIUGNO 2023
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

REDAZIONE ED EDITING
Clematis – via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Massimo Sala

CAPO REDATTORE
Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi – Vigevano

In città arriva il trekking urbano

Abbiategrasso potrà a breve fregiarsi di una serie di percorsi pedonali che permetteranno di “vagabondare” per il centro abitato. Abbinando un po' di salutare attività fisica alla possibilità di conoscere (meglio) la città, e magari scoprirne angoli nascosti e curiosi. L'amministrazione comunale ha infatti aderito a un'iniziativa, lanciata dal Comune di Siena e rivolto a tutti i Comuni italiani, per la creazione di percorsi di trekking urbano.

«Abbiamo deciso di partecipare in quanto da una parte riteniamo che Abbiategrasso meriti di essere visitata, mentre dall'altra la voglia di camminare ce l'abbiamo un po' tutti – ha spiegato l'assessore al Turismo Beatrice Poggi. – Stiamo perciò confezionando non un



solo, bensì più progetti, che verranno poi presentati, insieme a quelli degli altri Comuni italiani, in occasione della ventesima Giornata nazionale del trekking urbano, che si terrà il prossimo 31 ottobre a Siena. Sarà quindi un'altra occasione per dare ad Abbiategrasso una visibilità a livello nazionale».

Nato proprio a Siena come modo per fare un turismo “dolce”, il trekking urbano è un'attività adatta a tutte le età e non necessita di alcun allenamento preventivo. Oltre a fare bene al fisico e alla mente, fa bene anche ai centri urbani, perché permette di decongestionare

le zone attraversate dai flussi turistici tradizionali, allargare il raggio delle visite alle aree più periferiche e prolungare i soggiorni.

200mila euro di morosità Rette scolastiche ai raggi X

L'argomento tiene banco in Consiglio grazie a un'interrogazione delle minoranze

ABBIATEGRASSO

Riflettori nuovamente puntati sulle tariffe dei servizi scolastici. Come illustrato sullo scorso numero della Voce dei Navigli, nella seduta del 18 aprile il Consiglio comunale ha adottato un nuovo sistema di calcolo dell'importo pagato dalle famiglie (la cosiddetta "compartecipazione" al costo del servizio), che dal prossimo anno scolastico non sarà più quantificato in base alle fasce Isee, ma mediante una formula matematica. Un cambiamento, aveva spiegato l'assessore ai Servizi scolastici Marina Baietta, deciso per «rispondere a criteri di equità», in quanto permetterà di calcolare tariffe «in esatta proporzione al reddito dell'utente», mentre con il sistema delle fasce «famiglie con Isee pressoché equivalenti finiscono per pagare tariffe notevolmente differenti».

Le minoranze, pur concordando sul principio, avevano però contestato alcuni dettagli del nuovo sistema di calcolo, in particolare la scelta di far pagare anche chi ha un Isee fino a 6.899,88 euro («in pratica chi non ha nulla o è prossimo alla soglia di povertà»). E avevano chiesto di riconoscere la totale gratuità dei servizi scolastici fino a tale importo, presentando un emendamento che era stato però respinto dalla maggioranza. Altra critica, quella riguardante la nuova regola che blocca di fatto l'iscrizione ai servizi scolastici (refezione esclusa) se la famiglia è morosa, subordinando alla regolarizzazione della posizione economica l'ammissione di bambini e ragazzi ad asili nido, centri ricreativi estivi, trasporto scolastico, pre e post scuola.

Nella seduta del 29 maggio le minoranze sono tornate alla carica sul tema, presentando un'interrogazione con cui hanno chiesto di conoscere quante famiglie risultano morose e per quali importi, se si sono già verificati casi di esclusione dai servizi per morosità, e quanto si trovano a dover pagare come "compartecipazione" le famiglie con Isee più bassi.

Molto dettagliata la risposta dell'assessore Baietta, che ha iniziato snocciolando una serie di dati sulle morosità relative agli ultimi tre anni scolastici («Ma ci sono anche ulteriori progressi», ha precisato). Morosità che ammontano, complessivamente, a 170.954,58 euro per la refezione scolastica, a 27.287,02 euro per i centri estivi e a 11.219,41 per gli altri servizi.

A fare la parte del leone è quindi la refezione scolastica; più in dettaglio, gli importi non pagati per questo servizio sono di 76.293,81 euro (cifra totalizzata da 812 utenti) per il 2022-23, di 50.804,16 euro (258 utenti) per il 2021-22 e di 43.856,61 euro (246 utenti) per il 2020-21. Da notare che nel 2022-23 vi sono ulteriori morosità solo per l'asilo nido (2.019,24 euro per 8 utenti), perché tutti gli altri servizi devono essere pre-pagati. Mentre per i due anni precedenti, agli importi non pagati per gli asili nido (3.470,78 euro per 13 utenti nel 2021-22 e 2.988,36 euro per 12 utenti l'anno prima) si aggiungono quelli di trasporto (rispettivamente 237,55 euro per 13 utenti e 274,58 euro per 8 utenti) e pre e post scuola (1.194 euro per 50 utenti nel 2021-22 e 1.034,90 euro per 22 utenti l'anno prima).

In quanto al blocco dell'accesso ai servizi per morosità, l'assessore ha specificato che ha già riguardato i centri estivi di prossima apertura, per l'esattezza 16 utenti per il centro dell'infanzia e 26 per la Colonia Enrichetta. «Questo - ha aggiunto Baietta - ha portato a un recupero di debiti pregressi di 6.530 euro in totale, di cui 3.860 relativi alla refezione scolastica».

L'assessore ha infine specificato il valore delle tariffe che, con il nuovo sistema, verranno pagate dalle famiglie con Isee più basso. Ad esempio, «gli utenti della refezione scolastica con un Isee inferiore a 5.000 euro sono 329 e pagheranno in un anno 46.586,40 euro», che corrispondono a 1,18 euro a pasto. Importo che salirà a 1,40 euro a pasto per chi ha un Isee da 5.000 a 6.899,88 euro.



Il consigliere Andrea Sfondrini (lista civica "La città", a destra) presenta l'interrogazione sulle tariffe scolastiche



ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998 H24

ONORANZE FUNEBRI
Albini & Beretta

• FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

CASA FUNERARIA - VIA DUSE, 16 - VIGEVANO

IN PARTNERSHIP CON



ASCENDIS
DI A. RICCI S.R.L.

RICCI MARM
LAVORAZIONE ARTISTICA
MARM E GRANITI DAL 1929



Lo psicologo nelle scuole

Quello che è avvenuto all'Istituto Alessandrini è considerato dagli esperti un fatto particolarmente "inquietante", che fa riflettere sulla necessità di uno psicologo a scuola. È quanto pensa anche il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, che, nell'esprimere la vicinanza del governo a tutti gli insegnanti italiani, propone una riflessione sullo psicologo a scuola in un momento in cui, anche a seguito dell'emergenza Covid, il disagio psicologico dei ragazzi è aumentato in modo significativo. «Fortunatamente non vedo una diffusione di episodi simili a quelli di cui leggiamo nelle cronache dagli Stati Uniti - ha evidenziato il ministro. - C'è però nelle scuole un duplice problema: quello di un aumento del disagio psicologico degli adolescenti e quello dell'aumento degli episodi di bullismo, anche contro i professori».

Della stessa opinione è Enrico Zanalda, presidente della Società di Psichiatria forense, che sottolinea come le scuole dovrebbero disporre di risorse per la consulenza psicologica e dovrebbero incentivare la comunicazione con le famiglie per individuare le situazioni di possibile sofferenza e disagio dei ragazzi dentro e fuori dalla scuola. «Se i due mondi non comunicano - sottolinea Zanalda - difficilmente si ha una completa conoscenza dell'adolescente che consente di prevedere una parte di questi drammi».

Insegnante ferita in classe Studente 16enne agli arresti

Il ragazzo, dopo essersi scusato con i compagni, ha estratto un pugnale e colpito la donna

ABBIATEGRASSO

L'avvicinarsi degli scrutini con qualche nota di troppo, qualche materia incerta, i genitori chiamati a colloquio. Una situazione non così grave, però, da far presagire l'aggressione messa in atto da uno studente di 16 anni dell'istituto Emilio Alessandrini di Abbiategrasso, che lunedì 29 maggio, durante la prima ora di lezione in classe, ha colpito con un coltello la professoressa Elisabetta Condò, di 51 anni. Difficile comprendere le ragioni che hanno portato il giovane studente a compiere un simile atto, per il quale ora si trova in carcere con l'accusa di tentato omicidio aggravato. Il tribunale per



i Minorenni non poteva fare diversamente, poiché erano chiare le intenzioni dello studente, che si è scagliato almeno sei volte contro l'insegnante, prima che lei riuscisse a scappare, con un pugnale da caccia (sottratto al padre), la cui lama misura 20 centimetri. Colpi che hanno lesionato i tendini del polso, per la ricostruzione dei quali la

donna è stata sottoposta a un intervento di circa sei ore. Le sono state inoltre riscontrate ferite alla testa, la frattura dell'osso parietale destro, un'altra ferita alla scapola e un'incisione dell'arteria ulnare con una prognosi di 35 giorni e una lunga riabilitazione. Il ragazzo aveva inoltre con sé una pistola ad aria compressa, regolarmente

acquistata in un negozio, a cui aveva tolto il tappo rosso e con la quale si sarebbe poi rivolto verso i compagni che, terrorizzati, sono fuggiti dall'aula. A quel punto il ragazzo sarebbe crollato, adagiandosi su un banco e aspettando l'arrivo delle forze dell'ordine.

Il giovane è stato poi portato all'ospedale San Paolo di Milano, dove gli sono state medicate le ferite superficiali all'avambraccio, che si è procurato con lo stesso coltello usato per colpire la docente. All'ospedale, lo studente è stato poi ricoverato nel reparto di neuropsichiatria dell'adolescenza.

I motivi dell'aggressione restano serrati nella mente del 16enne, che si sarebbe chiuso nel silenzio.

Nuove iniziative per la sicurezza in Intals

L'azienda di Parona, leader nel riciclo dell'alluminio, ha organizzato una gara interna fra i dipendenti per addestrare le operazioni antincendio

La sicurezza e la salute dei lavoratori costituiscono un punto fondamentale della vita di qualunque azienda, e sono sempre più sviluppate attraverso una serie di strumenti che comprendono l'informazione, la formazione e l'addestramento pratico del personale a svolgere una serie di attività di immediato intervento nell'eventualità che capiti un'emergenza.

Le aziende più virtuose e lungimiranti hanno fatto della sicurezza anche un valore fondamentale della propria storia e cultura, come è il caso di Intals che ha sempre creduto nella sua importanza, dedicandovi risorse e investimenti ben superiori a quanto strettamente previsto dalle normative specifiche. Rendere la sicurezza parte del patrimonio umano e culturale della propria azienda significa generare una sensibilità personale a questo tema in ognuno dei propri lavoratori, e Intals ha messo in campo tanti mezzi per raggiungere questo obiettivo, tra cui corsi specifici, newsletter periodiche, informative, avvisi esposti nei locali aziendali ed eventi come quello legato alla Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza sul Lavoro, celebrata il 28 aprile di ogni anno in tutto il mondo. In occasione dell'edizione 2023 di questo avvenimento, Intals ha aggiunto un ulteriore strumento a quelli già utilizzati per diffondere la sicurezza al proprio interno: una gara fra i dipendenti che si è svolta lo scorso aprile, sulle abilità nella gestione di una emergenza antincendio. Gli 8 reparti dell'azienda sono stati rappresentati ciascuno da due squadre di due persone, che si sono confrontate in tre prove di simulazione di una operazione di spegnimento di un incendio, con punteggi legati alla velocità di esecuzione e all'accuratezza della prestazione. Nella prima prova i concorrenti hanno dovuto lanciare e srotolare



la manichetta dell'acqua, nella seconda agganciarla all'idrante e simulare lo spegnimento di un incendio, e nella terza arrotolare la manichetta per poterla riporre pronta a un nuovo utilizzo. Il 28 aprile scorso, giornata mondiale della sicurezza, le squadre sono state premiate durante un evento con un ricco buffet nello stabilimento di Intals, e a tutto il personale sono stati regalati gadget in tema. Attraverso la competizione e il gioco sono stati coinvolti tutti i dipendenti di Intals, chi come concorrente e chi come spettatore e tifoso, e si è potuto insegnare e addestrare in modo non convenzionale una serie di manovre che risulterebbero fondamentali nel caso di una reale emergenza antincendio. Ma forse, e ancora più importante, si è riusciti a far entrare questo aspetto della sicurezza nel vissuto e nella cultura personale di tutti i partecipanti, attraverso un meccanismo che basandosi sul divertimento e sulle emozioni ha lasciato un segno potente e duraturo.

La Nuova

MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI

Pulizie e sanificazioni sia industriali che in abitazioni private



TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI

MANUTENZIONE GIARDINI

Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi



FACCHINAGGIO E MANOVALANZA

SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE

PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI



via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

ROBECCO S/N

**GUIDA PER 24 ANNI
SENZA PATENTE**

La patente di guida gli era stata revocata nel gennaio del 1999 dal Ministero dell'Interno, ma lui continuava comunque a condurre l'auto. L'uomo, un italiano di 59 anni residente nel Pavese, è stato "pizzicato" nel corso di un controllo della Polizia locale in seguito a una manovra rischiosa. Il fatto è accaduto a Robecco sul Naviglio martedì 30 maggio, quando i vigili che erano impegnati nel servizio di sicurezza alle scuole, vicino al ponte sul Naviglio, hanno fermato un veicolo che aveva effettuato un sorpasso azzardato. Scoprendo, con stupore, che il conducente era senza patente da 24 anni. L'uomo è stato denunciato e il veicolo sul quale stava viaggiando è stato posto sotto sequestro.

Rubano piante di **BAMBÙ**
ARRESTATE sei persone

GUDO VISCONTI

Tre uomini e tre donne, di nazionalità cinese e di età compresa tra i 38 e i 59 anni, sono stati arrestati con l'accusa di aver rubato radici e piante di bambù per 2.600 euro in un campo coltivato a Gudo Visconti. È successo nella mattinata di domenica 4 giugno. I carabinieri hanno dapprima sorpreso marito e moglie, di 55 e 59 anni, mentre si trovavano in un terreno di proprietà privata in cui erano entrati, tagliando una rete, per sottrarre la "refurtiva". Poi, quando sono ritornati per fare i rilievi, i militari hanno sorpreso altre quattro persone, ancora intente a tagliare le piante di bambù. Si tratta di due uomini, un 40enne e un 38enne, e di due donne, di 54 e 59 anni, anche loro trattenuti. I sei, tutti incensurati e regolarmente immigrati in Italia, sono stati arrestati per tentato furto aggravato in concorso e porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere, poiché trovati in possesso di due coltelli.



MOTTA VISCONTI

**SI TUFFA NEL TICINO IN PIENA
QUINDICENNE PERDE LA VITA**

Un ragazzo di 15 anni, residente a Motta Visconti e studente all'Itis Cardano a Pavia, è morto dopo essersi tuffato nelle acque del Ticino nel tratto di fiume vicino a Zerbolò, in provincia di Pavia. Nel pomeriggio di domenica 4 giugno il giovane era in compagnia di altri due ragazzi sulla spiaggia detta dell'Ex Colonia. I tre amici hanno deciso di fare il bagno, senza rispettare il divieto di balneazione e dopo giorni di temporali che hanno ingrossato la corrente del fiume. Quando sono tornati a riva i due amici si sono accorti che il 15enne era in difficoltà in acqua e hanno subito lanciato l'allarme. Sul posto sono arrivati i sommozzatori dei vigili del fuoco, che sono riusciti in breve tempo a rintracciare e tirare fuori dall'acqua il ragazzo, ancora vivo ma già privo di conoscenza. Nel frattempo sul posto era arrivato anche l'elisoccorso su cui è stata caricata la barella con il 15enne che, in condizioni disperate, è stato trasportato con la massima urgenza all'ospedale di Bergamo, dove è morto poco dopo il ricovero. I carabinieri hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'accaduto.

ABBIATEGRASSO

**LITE AL COMANDO DEI VIGILI
FERMATO CON LO SPRAY**

È successo nella mattinata di mercoledì 24 maggio ad Abbiategrasso, quando, al comando della Polizia locale di via Trento, si è presentato un giovane di origini egiziane per avere informazioni su pratiche relative all'immigrazione. In breve tempo il dialogo è degenerato in un discussione sempre più accesa, tanto da richiedere l'intervento di altri agenti. Non riuscendo a calmare l'uomo, risultato poi essere un 27enne con precedenti penali e destinatario di un ordine di carcerazione, i vigili sono stati costretti a intervenire con lo spray urticante per bloccarlo. Il giovane, dopo essere stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano, è finito in cella e dovrà rispondere di resistenza, lesioni e danneggiamento.

ABBIATEGRASSO

BASTONATE CONTRO L'AUTO

Momenti di terrore per un anziano che il 9 giugno stava rientrando a casa a bordo della sua auto. L'uomo, 81 anni, si trovava a un incrocio regolato da una rotonda quando un 40enne, alla guida di un'altra autovettura, si è avvicinato pretendendo di impegnare per primo la rotatoria. Non riuscendovi, infuriato, ha seguito l'81enne e dopo averlo bloccato è sceso dall'auto e ha iniziato a sferrare colpi di bastone sul parabrezza del veicolo dell'anziano, mandandolo in frantumi.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%
DETRAZIONE 2023

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

PROMOZIONE SCONTO 20%

**RIFACIMENTO
MATERASSI**








PRIMA



DOPO



**PREVENTIVI
GRATUITI**

ARQUATI
Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

Ignorare la morte non aiuta a vivere Un romanzo che rompe il grande tabù

Intervista allo scrittore Alessandro De Vecchi, il cui ultimo libro, "Cenere non bruciata", affronta il tema del fine vita

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Rompere il tabù della morte. Cercare nella propria scrittura un filo conduttore capace di unire la ricerca personale e la narrativa, per una storia che parla a tutti. C'è questo, e molto altro, nel nuovo romanzo dell'autore abbiatense Alessandro De Vecchi, intitolato *Cenere non bruciata*. Il libro affronta il tema fondamentale del fine vita, guidandoci a comprendere che il contrario di vivere non è morire, ma non amare.

La presentazione del romanzo è prevista per il 18 giugno alle 21 nel cortile del Castello Visconteo, all'interno della rassegna *LetThéRario*, organizzata dall'associazione Galà 108, con la presenza del monaco Cesare Milani Tenzin Khentse. Proprio in vista di questa occasione, abbiamo chiesto allo scrittore un approfondimento rispetto alla sua nuova opera e alla situazione culturale del territorio.

Di che cosa parla *Cenere non bruciata*?

«*Cenere non bruciata* è uscito a marzo 2023, pubblicato con la casa editrice Pav edizioni, esattamente un anno dopo il libro precedente, intitolato *Tre anni, tre mesi, tre giorni*. Si tratta della mia nona pubblicazione, ma del quinto romanzo, perché gli altri erano libri di saggistica, racconti e poesia.

Il romanzo è commentato da Cesare Milani, monaco di tradizione buddhista, e racconta il fine vita di un uomo di mezza età al quale viene diagnosticata una malattia terminale. Grazie all'esperienza fatta attraverso la meditazione, il protagonista affronta quella che è una realtà scioccante in maniera costruttiva, e decide di sciogliere quei nodi in sospeso che, come tutti, si trascina dietro nella vita. Recupera così il rapporto con il figlio adolescente, ma anche quello, deteriorato, con l'ex moglie. Lavora su una serie di ricordi e si chiede se non fosse il caso di perdonare sé stesso e le altre persone.

Nel libro sono descritte tutte le fasi di assorbimento fisico e della coscienza, come avviene nella dissoluzione quando ci si prepara al trapasso. Sono citati alcuni passi dei libri storici tibetani, come il Bardo Thödol - noto anche come Libro tibetano dei morti - di Padmasambhava».



De Vecchi al Salone del Libro di Torino

Come ti sei approcciato alla scrittura del libro? E ritieni che l'opera abbia in qualche modo determinato una tua maturazione artistica?

«Questo libro mi ha dato una grande soddisfazione, perché, oltre a portarmi fuori dal territorio - per esempio nello stand di Pav Edizioni al Salone del Libro di Torino, - mi sembra un riassunto perfetto tra quelle che sono le pratiche della mia vita personale e la scrittura. Da anni ragiono su questi temi, in relazione con la pratica buddhista, e tale aspetto coincide con la scrittura. Parallelamente ho iniziato un corso per diventare istruttore di mindfulness, e gli studi e le esperienze fatte hanno in qualche modo influito sulle tematiche trattate e il modo di scrivere.

Partiamo da una semplice premessa: che cosa ci accomuna tutti? Il denominatore è che tutti quanti soffriamo e tutti vorremmo andare verso la gioia. Per questo

libro ho proposto degli spunti meditativi facendo uno step in più, parlando del fine vita, perché prima o poi bisogna farci i conti. Inutile, quindi, nascondere la morte nel cassetto, come se fosse un tabù. In ognuno di noi c'è la spinta verso la chiarezza mentale. Una mente più calma è in grado di vedere la realtà senza increspature. Questa è la vitalità che ha dato la spinta a questo romanzo».

Sei un personaggio attivo sul territorio, a livello culturale, anche per essere fra i promotori di *LetThéRario*. Com'è nata l'associazione?

«Otto anni fa abbiamo deciso, dopo un corso di scrittura creativa con Edmondo Masuzzi, di dare vita a un circolo letterario. Da questa esperienza, insieme con Julio Araya e altri fondatori, abbiamo formato il Gruppo Galà 108, così denominato perché all'epoca - eravamo nel 2016 - era esattamente da 108 anni che non esisteva un circolo letterario ad Abbiategrasso. Forti di questa esperienza, abbiamo iniziato a collaborare con alcune istituzioni locali, e nel 2017 abbiamo dato vita al progetto *LetThéRario*, grazie al sostegno della biblioteca di Abbiategrasso.

Abbiamo mantenuto la formula di presentare due autori locali alla volta anche dopo il Covid. Quest'anno la rassegna prevede presentazioni per tutto il periodo estivo, dal 5 giugno fino al 17 settembre, con un totale di ventitré ospiti».

La rassegna mira alla valorizzazione delle personalità culturali abbiatensi e del circondario. Che idea ti sei fatto rispetto alla produzione letteraria del nostro territorio?

«Ho trovato sul territorio realtà comunali molto attive, anche nel proporre la mindfulness come strumento di pacificazione. Abbiategrasso resta una fucina di autori dal potenziale importante: ci sono varie generazioni di scrittori e autori che hanno tanto da dire. A partire dai "veterani", che magari propongono una lettura basata sulla tradizione, autori legati alla territorialità, al dialetto e alle usanze, come Lucio Da Col, Peppino Cislighi e Ranzani. Mentre gli autori più giovani propongono riflessioni più attuali: romanzo di formazione, fantasy, ma soprattutto poesie, che sono in maggiore quantità.

Se vogliamo schematizzare, trovo ci siano tre generazioni di scrittori: io sono in quella mediana, ai due estremi ci sono quella della memoria storica e quella più giovane e fresca».

DNB GOMME s.n.c.

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE
MECCANICA COMPLETA
TAGLIANDI

deposito gomme

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

Marcia dell'abbazia ai nastri di partenza La camminata serale torna dopo 3 anni

L'appuntamento è per il prossimo 21 giugno con un nuovo percorso tra le bellezze di Morimondo e della sua vallata

MORIMONDO

Torna, dopo tre lunghi anni (durante i quali la manifestazione è finita sotto l'accetta delle restrizioni anti-Covid) la *Marcia dell'abbazia di Morimondo*, manifestazione ludico-motoria che quest'anno spegne la sua sesta candelina.

Premiata nelle edizioni passate come una delle "più belle marce dell'anno" da parte del Comitato Marce Pavia, l'iniziativa è organizzata dall'Asd Gajna Club Abbiategrosso, società affiliata a Msp Italia e riconosciuta dal Coni. La nuova edizione si svolgerà il prossimo 21 giugno a Morimondo e si svilupperà su un percorso di 6,5 chilometri studiato per soddisfare le esigenze di tutti i partecipanti: dalla famiglia che vuole ritrovarsi per una rilassante camminata serale, passeggiando nei territori di uno dei borghi più belli d'Italia (e che si fregia del titolo di Città Slow), fino all'atleta che cerca la competizione agonistica. La marcia è infatti valida come prova per la rassegna su strada Enti di Promozione Sportiva Pgs, Csi Libertas, Aics, Us Acli, Endas, Msp).

Rispetto alle edizioni passate, il tracciato (quasi interamente su sterrato) è stato arricchito con il panoramico passaggio sul "Sentiero delle Erbe" che fiancheggia l'abbazia cistercense, per poi spingersi nell'affascinante vallata antistante, in un percorso naturale tra campi coltivati e marcite, sfiorando rogge e cascine, in un



Il raduno prima del "via" dell'edizione 2019, quando erano state superate le mille presenze

territorio ricco di robinie, salici e pioppi. L'evento si svolge sotto l'egida del Comune di Morimondo, del Comune di Abbiategrosso e del Parco del Ticino, e trova la collaborazione della Pro loco di Morimondo, rientrando nel programma degli eventi dell'amministrazione comunale.

Per tutti coloro che vorranno partecipare, il ritrovo è fissato a Morimondo, nella Corte de' Cistercensi,

dalle 18.30. Sarà possibile iscriversi fino a qualche minuto prima della partenza, che è prevista nell'adiacente piazzale dell'abbazia dalle 19 alle 20 per la marcia a passo libero, e alle 20.30 per la corsa competitiva. Il termine della manifestazione è previsto intorno alle 22.

Nel corso della marcia, l'assistenza sanitaria verrà assicurata dalla Croce Azzurra di Abbiategrosso, mentre sarà attivo il servizio di vigilanza agli ampi parcheggi e sul percorso, coadiuvato dal Circolo ricreativo abbiatense Cb-Struttura territoriale Fir Cb Ser. Sarà inoltre disponibile, per chi lo richiedesse, una postazione per la misurazione gratuita della pressione arteriosa.

Ad attendere tutti gli iscritti al termine del percorso, un ricco ristoro a base di prodotti del territorio. Chiuderà la serata la premiazione dei gruppi più numerosi (presenti con almeno dodici iscritti) e dei migliori atleti dell'agonistica; premi speciali saranno riservati anche ai gruppi Avis più numerosi intervenuti.

Il prezzo dell'iscrizione alla marcia è di 6 euro con riconoscimento (un'ottima bottiglia di vino dell'Oltrepò Pavese) e di 4 euro senza riconoscimento. Il ricavato netto della manifestazione, come in tutte le passate edizioni, verrà devoluto in beneficenza alla Fondazione *Il Melograno* onlus di Abbiategrosso. Per informazioni e iscrizioni preventive dei gruppi è possibile telefonare al 333 30 27 156.



Capital Tende



**PRODUZIONE
PROPRIA
DI SERRAMENTI
IN ALLUMINIO**




SERRAMENTI ALLUMINIO - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - GAZEBO





via G. D'Annunzio, 15/10 • 27029 Vigevano (PV) • TEL. E 0381 312169 • www.capitaltende.it • info@capitaltende.it



GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE
OPPURE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

WEHYBRID BONUS FINO A **€ 4.500**

SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

SCOPRI WEHYBRID® E TRASFORMA IN VANTAGGI I KM PERCORSI IN ELETTRICO

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2023 per vetture immatricolate entro il 31/10/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.850. 47 rate da € 188,44. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.840. Totale da rimborsare € 24.538,98. TAN (fisso) 7,99%. TAEG 9,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Il programma WeHybrid®, riservato ai Clienti Toyota, incentiva un corretto utilizzo della tecnologia Full Hybrid dei veicoli Toyota e, al ricorrere di una serie di requisiti, consente di accedere a diversi vantaggi. Scopri i termini e condizioni del programma WeHybrid® su toyota.it. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

BUSTO ARSIZIO (VA)

C.so Sempione 188 – Tel. 0331 372611

CORSICO (MI)

V.le Italia 19/21/25 – Tel. 02 44073411

VIGEVANO (PV)

C.so G. di Vittorio 47 – Tel. 0381 908611